

CONSIGLIO REGIONALE
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

AVVISO PUBBLICO

Aggiornamento annuale 2023 dell'Elenco regionale dei componenti gli organi di amministrazione degli enti regionali ai sensi dell'art. 5, commi 1 quinquies e 1 septies della L.R. 4/2009, "Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali"

Art. 1
(Finalità)

1. Il presente Avviso, in applicazione dell'art. 5, commi 1 quinquies e 1 septies della L.R. 24 marzo 2009, n. 4 "*Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali*, stabilisce condizioni e modalità per **l'aggiornamento annuale dell'Elenco regionale dei componenti gli Organi di Amministrazione degli enti regionali** (di seguito denominato Elenco) approvato con determinazione APL/AIE n. 54 del 27 luglio 2022 ed integrato, ai fini della ricostituzione della Sezione Parco Sirente Velino, con determinazione APL/AIE 79 dell'8 novembre 2022;
2. Ai sensi dell'art. 1 della L.R. 12 agosto 2005, n. 27 "Nuove norme sulle nomine di competenza degli organi di direzione politica della Regione Abruzzo" è stabilito che "*Le nomine degli organi di amministrazione degli enti regionali di vertice, individuali e collegiali, di amministrazione degli enti dipendenti dalla Regione, economici e non, dei consorzi, delle agenzie, compresi i componenti di comitati, di istituti, di commissioni e di organismi regionali o interregionali, nonché delle società controllate e partecipate dalla Regione, in osservanza degli articoli 2449, commi 1° e 3° secondo capoverso, e 2450 del codice civile, conferite dagli organi di direzione politica, hanno una durata massima effettiva pari a quella della legislatura regionale e decadono all'atto di insediamento del nuovo Consiglio regionale, salvo motivata conferma nei successivi 180 (centoottanta) giorni.*";
3. La Regione, in attuazione dell'articolo 42, comma 4, dello Statuto, garantisce l'equilibrata presenza di rappresentanti dei due generi nelle nomine di competenza degli organi regionali;
4. L'inserimento nell'Elenco non comporta alcun diritto alla nomina, designazione o elezione, l'attribuzione di punteggio o classificazioni di merito;

Art. 2
(Elenco componenti gli organi di amministrazione)

1. L'Elenco è suddiviso in Sezioni così articolate:
 - a) **Sezione ADSU** – L.R. 6 dicembre 1994, n. 91 "*Norme sul diritto agli studi universitari in attuazione della legge 2 dicembre 1991, n. 390*";
 - b) **Sezione ATER** - L.R. 21 luglio 1999, n. 44 "*Norme per il riordino degli Enti di edilizia residenziale pubblica*";
 - c) **Sezione ARAP** - L.R. 29 luglio 2011 n. 23 "*Riordino delle funzioni in materia di aree produttive*"

d) **Sezione CONSORZI DI BONIFICA** - L.R. 20 dicembre 2019, n. 45 "*Nuove disposizioni in materia di Consorzi di bonifica per la razionalizzazione, l'economicità e la trasparenza delle funzioni di competenza. Abrogazione della legge regionale 10 marzo 1983, n. 11 (Normativa in materia di bonifica)*";

e) **Sezione ERSI** – L.R. 12 aprile 2011 n. 9 "*Norme in materia di Servizio Idrico Integrato della Regione Abruzzo*"

f) **Sezione PARCO SIRENTE VELINO** – L.R. 2 dicembre 2011, n. 42 "*Nuova disciplina del Parco Naturale regionale Sirente Velino*";

2. Nella domanda di iscrizione nell'Elenco l'interessato può richiedere, in relazione al possesso dei requisiti richiesti dalle singole leggi di settore, l'iscrizione in una o più sezioni del medesimo Elenco per le quali ritiene di possedere i relativi requisiti;

3. Il soggetto che risulta già iscritto nell'Elenco riferito alle sezioni ADSU, ATER, ARAP, ERSI, Consorzi di Bonifica e Parco Sirente Velino non deve rinnovare l'iscrizione;

Art. 4

(Cause ostative alla nomina)

1. In conformità a quanto previsto dall'art. 5 bis della L.R. 4/2009 non possono essere nominati negli enti regionali, coloro che si trovano in una delle condizioni previste dall'art. 7, comma 1, del Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 "*Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo*" conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190 come di seguito riportate:

a) *coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;*

b) *coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);*

c) *coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;*

d) *coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);*

e) *coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;*

f) *coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.";*

2. In conformità a quanto previsto dall'art. 248, comma 5, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”* non possono essere nominati per un periodo di dieci anni dal pronunciamento della Corte dei Conti, i Presidenti di Provincia e i Sindaci che la Corte dei Conti ha riconosciuto anche in primo grado, responsabili di aver contribuito con condotte, dolose o gravemente colpose, sia omissive che commissive, al verificarsi del dissesto finanziario;

3. Non può essere nominato chi è stato dichiarato interdetto, inabilitato, fallito o condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;

4. Le nomine degli organi di amministrazione degli enti rispondono a requisiti di professionalità ed esperienza e sono effettuate tenuto anche conto delle qualità morali del nominato;

Art. 5

(Condizioni di inconferibilità ed incompatibilità di cui al Dlgs. 39/2013)

1. Le nomine degli organi di amministrazione degli enti regionali di vertice, individuali e collegiali, sono effettuate nel rispetto delle condizioni di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi disposte dal **Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39** *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

2. La dichiarazione relativa all'insussistenza delle cause di inconferibilità/incompatibilità è resa dall'interessato all'atto del conferimento dell'incarico ed è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico;

Art. 6

(Condizioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 5 comma 1 sexies e dell'art. 5 bis, comma 5, della L.R 4/2009)

1. Ciascun soggetto può essere assegnato all'organo di amministrazione di un solo Ente regionale;
2. Sono incompatibili con l'incarico di componente degli organi di vertice, individuali e collegiali, di amministrazione e di controllo degli enti regionali coloro che rivestono una delle predette cariche in altro ente regionale;
3. I soggetti che si trovano nelle condizioni di incompatibilità di cui al comma 2 o nelle ulteriori condizioni di incompatibilità previste dalle singole leggi di settore, sono tenuti a rimuovere la relativa causa, pena la decadenza dalla carica, entro il termine di quindici giorni dalla data della contestazione della stessa all'interessato da parte dell'Ente presso cui il soggetto nominato ricopre il proprio incarico o dei competenti uffici del Consiglio regionale;

Art. 7

(Dipendenti in servizio presso una pubblica amministrazione o in quiescenza)

1. Ai sensi dell'art. 53, comma 8, del D.Lgs. 165/2001 non possono essere conferiti incarichi retribuiti a dipendenti di altre amministrazioni pubbliche senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi. Salve le più gravi sanzioni, il conferimento dei predetti incarichi, senza la previa autorizzazione, costituisce in ogni caso infrazione disciplinare per il funzionario responsabile del procedimento; il relativo provvedimento è nullo di diritto. In tal caso l'importo previsto come corrispettivo dell'incarico, ove gravi su fondi in disponibilità dell'amministrazione conferente, è trasferito all'amministrazione di appartenenza del dipendente ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti;

2. E' fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di cui all'art.1, comma 2 del decreto legislativo n. 165 del 2001, attribuire cariche in organi di governo ai dipendenti collocati in quiescenza, già

dipendenti pubblici o privati. L'incarico o la carica è consentita a titolo gratuito ai sensi dell'art.5, comma 9 del D.L.95/2012 convertito con modificazioni dalla L.7 agosto 2012, n. 135;

Art. 8

(Modalità e termini di iscrizione nell'Elenco regionale dei componenti gli Organi di Amministrazione degli enti regionali)

1. I soggetti che non risultano iscritti in nessuna sezione dell'Elenco (ADSU, ATER, ARAP, ERSI, Consorzi di Bonifica e Ente Parco regionale naturale Sirente Velino) possono presentare la domanda d'iscrizione **utilizzando e compilando esclusivamente il modello di domanda allegato A) in bollo**, reperibile, unitamente al presente Avviso, sulla homepage del sito del Consiglio regionale, sezione "Primo piano", **entro e non oltre il termine perentorio di giorni 20 dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURAT.**

La domanda di iscrizione corredata:

-della **dichiarazione sostitutiva di cui al modello B)**, ai sensi dell' art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;

-del **curriculum vitae in formato europeo**, reperibile al seguente indirizzo: (<http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>). Il curriculum dovrà essere privo dei dati sensibili e giudiziari e dei personali non pertinenti e comprovante il possesso dei requisiti di capacità, competenza, esperienza e professionalità, in relazione alle nomine richieste, nonché i titoli di studio conseguiti.

deve essere inviata al Consiglio regionale dell'Abruzzo - Servizio Affari istituzionali ed europei - Via M. Jacobucci, n. 4 - 67100 L'Aquila, **mediante posta elettronica certificata (PEC) personale**, che viene assunta quale domicilio digitale eletto, all'indirizzo protocollo@pec.crabruzzo.it¹. Nell'oggetto della PEC deve essere apposta la dicitura: "**Domanda d'iscrizione nell'Elenco regionale dei componenti gli organi di amministrazione. Aggiornamento anno 2023**".

2. Ai sensi dell'articolo 38, comma 2, DPR 445/2000, le domande, con i relativi allegati, sono valide se effettuate secondo quanto previsto dall'articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale". Per l'effetto, nella domanda trasmessa con la modalità prescritta al comma 1 del presente articolo (a mezzo PEC intestata al richiedente), si ritiene soddisfatto l'elemento della sottoscrizione dell'istanza e della dichiarazione sostitutiva. Nel caso invece venga utilizzata una casella di posta non intestata al richiedente, la domanda e la dichiarazione dovranno essere, a pena di inammissibilità, sottoscritte con firma elettronica certificata oppure con firma autografa accompagnata da copia di un documento di identità in corso di validità.

3. La domanda e la documentazione allegata verranno registrate all'interno del sistema di protocollo Consiglio regionale dell'Abruzzo. Ai fini del rispetto del termine, farà fede la data di consegna della PEC. Si invitano i soggetti a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione, controllando l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna di posta elettronica certificata.

I NOTA BENE:

- le caselle di Posta Elettronica Certificata del Consiglio regionale non sono abilitate alla ricezione di messaggi di posta elettronica ordinaria, ma solo di Posta Elettronica Certificata;
- l'oggetto della comunicazione deve essere chiaro e contenere indicazioni sul tipo di richiesta e la normativa in base alla quale la stessa viene attivata, assieme ad altri riferimenti regionali di contesto; in caso di invio di successive comunicazioni (es. integrazioni, invio rendicontazione, ecc..) è opportuno fornire il riferimento all'istanza principale;
- ai messaggi possono essere allegati esclusivamente file dei seguenti formati: pdf, pdf/a, p7m, tiff, txt, jpg, xml. Allegati trasmessi in altri formati (es. doc, xls, png, zip, rar, ecc.), pur non invalidando la ricezione e la protocollazione del messaggio di PEC, non potranno essere né acquisiti, né smistati alle competenti strutture destinatarie mediante il sistema di gestione documentale;
- la casella protocollo@pec.crabruzzo.it, collegata al sistema di gestione documentale, accetta esclusivamente PEC i cui allegati non superino singolarmente i 30 MB e complessivamente i 70 MB. Tali limiti sono quindi da intendersi come il massimo accettato per singola mail, indipendentemente dal numero di allegati

4. **Non verranno prese in considerazione le domande di iscrizione pervenute oltre il termine di presentazione previsto dal presente Avviso e/o trasmesse con modalità** difformi da quelle indicate nel presente articolo. Se il termine coincide con un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale successivo.

5. Ogni eventuale variazione dei dati trasmessi deve essere comunicata al Servizio Affari Istituzionali ed Europei del Consiglio regionale, che non assume alcuna responsabilità per il mancato recapito di eventuali comunicazioni a causa dell'inesatta indicazione dell'indirizzo da parte del richiedente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo pec.

6. Per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali di cui all'articolo 76 del citato D.P.R. 445/2000.

7. Le comunicazioni di carattere generale relative al presente Avviso sono effettuate sul sito istituzionale del Consiglio regionale;

Art. 9 (Istruttoria delle candidature)

1. Il Servizio Affari Istituzionali ed Europei, riscontrata la **tempestività e la completezza** formale della domanda, iscrive il richiedente nella sezione e/o nelle sezioni scelte dell'Elenco, previa verifica del possesso dei requisiti previsti dalle singole leggi di settore;

2. La domanda redatta secondo il modello A) è da intendersi:

a) tempestiva se pervenuta nei termini e secondo le modalità previste dall'Avviso;

b) completa se alla stessa è allegato/a:

- il curriculum vitae;

- la dichiarazione sostitutiva, compilata in ogni voce, e sottoscritta secondo le regole di cui all'art. 8, comma 3;

3. Non si potrà procedere all'iscrizione **nell'Elenco nei casi in cui:**

a) la domanda pervenga oltre il termine previsto dall'art. 8 comma 1;

b) **la domanda non reca la sottoscrizione e/o non è corredata della copia del documento di identità in corso di validità laddove trasmessa con casella di posta certificata non intestata al richiedente;**

c) la domanda risulta incompleta, priva della dichiarazione sostitutiva di cui all'allegato B) e/o non corredata del curriculum vitae;

d) la dichiarazione sostitutiva è **compilata in modo incompleto**; è incompleta la dichiarazione che non indichi in modo puntuale i requisiti richiesti in relazione alla richiesta di iscrizione o il richiedente fa un generico rinvio per quanto riguarda i requisiti a quanto evidenziato nel curriculum vitae;

e) **mancata indicazione di requisiti o indicazione di requisiti non pertinenti in relazione alla sezione per la quale si chiede l'iscrizione;**

f) presenza di cause ostative di cui all'art. 4 dell'Avviso;

Art. 10 (Informativa sul trattamento dei dati personali)

1. Il regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione dei dati personali (di seguito GDPR) e il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*"(di seguito Codice Privacy) hanno la finalità di garantire che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità delle persone, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale.

2. I dati personali forniti sono necessari per le finalità di cui alle attività di competenza del Consiglio regionale. Il Titolare tratta i dati personali in base a precisi obblighi di legge. Il conferimento dei dati è indispensabile per il controllo previsto da disposizioni di legge.
3. I dati personali sono trattati senza il consenso espresso, ex art. 6, comma 1, GDPR, per le finalità istituzionali connesse alle attività di competenza del Consiglio per le quali sono comunicati.
4. Ai sensi dell'art. 5 GDPR il trattamento dei Dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e potrà essere effettuato anche attraverso modalità automatizzate atte a memorizzarli, gestirli e trasmetterli (per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4, n. 2, GDPR e all'art. 4 Codice Privacy) ed avverrà mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza tramite l'utilizzo di idonee procedure che evitino il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione.
5. I dati personali sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che digitale.
6. Senza la necessità di un espresso consenso ex art. 6, comma 1, GDPR, il Titolare potrà comunicare i dati per le finalità di cui al punto 2 a Organismi di controllo/vigilanza, Autorità giudiziarie, nonché a quei soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge per l'espletamento delle finalità dette.
7. I dati non saranno diffusi in altro modo.
8. I dati personali raccolti senza necessità del consenso per le finalità sopra indicate saranno trattati e conservati per tutta la durata della fruizione delle attività e, dalla data di cessazione delle attività, per qualsivoglia ragione o causa, i dati saranno conservati secondo i termini previsti da leggi/regolamenti.
9. I dati personali raccolti con il consenso e per le finalità indicate al precedente paragrafo saranno trattati e conservati per il tempo necessario all'adempimento di tali finalità.
10. L'interessato ha diritto di chiedere al Titolare l'accesso ai dati che lo riguardano, la loro rettifica o cancellazione, l'integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento; di ricevere i dati in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico; di revocare il consenso eventualmente prestato relativamente al trattamento dei dati sensibili in qualsiasi momento ed opporsi, in tutto o in parte, all'utilizzo dei dati; di proporre reclamo all'Autorità, nonché di esercitare gli altri diritti riconosciuti ai sensi degli artt. 15-22 GDPR.
11. Il Titolare del trattamento ai sensi delle leggi vigenti è il Consiglio Regionale dell'Abruzzo, rappresentato ai fini previsti dal GDPR dal legale rappresentante, in persona del Presidente pro-tempore, Via Michele Jacobucci, 4 - 67100 - L'Aquila - PEC: protocollo@pec.crabruzzo.it. Il Responsabile della protezione dei dati è Laura Mariani - e-mail: rpd@crabruzzo.it - PEC: protocollo@pec.crabruzzo.it
12. Il Titolare del trattamento può avvalersi di incaricati del trattamento interni e/o esterni nominati per il raggiungimento delle finalità specificate al punto 2.
13. L'elenco aggiornato dei responsabili, degli incaricati al trattamento, dei Contitolari e dei destinatari dei dati è custodito presso la sede legale del Titolare del trattamento.

14.